

Staino



Terapia

Francesco Piccolo

I valori che non si condividono più

In "Gran Torino" Clint Eastwood è un vecchio arrabbiato, razzista e, più che conservatore, fascista. Odia tutti: i musici gialli che sono venuti a occupare il quartiere, gli ebrei, i negri, perfino sua nipote col piercing; insomma, tutti coloro che non sono l'americano che è lui. Pensa che l'unico modo di reagire alla violenza altrui è usare più violenza, salvo poi ritrovarsi addosso una violenza devastante – e così, in poche scene, il film racconta che cosa è successo agli Stati Uniti dall'11 settembre. Perché riusciamo a stare dalla sua parte fin dall'inizio, anche quando è impossibile condividere le sue idee? E perché il protagonista riesce a compiere il cammino di conoscenza e amore che lo porterà dalla parte dei deboli, dei diversi da lui? Perché, insomma, l'America è riu-

scita ad abbandonare Bush in favore di Obama?

Il film suggerisce che si tratta dei valori condivisi: c'è uno strato alla base di ogni americano, anzi di ogni persona che vive in America a prescindere dalla sua provenienza (come se questi valori occupassero l'aria che si respira) – c'è uno strato concreto e resistente, che prescinde l'ignoranza, il provincialismo, la pochezza umana. Sono valori a cui, scavando, si attinge sempre. E che tracciano un filo comune tra esseri umani molto diversi tra loro, che rende al fondo simili il fascista-razzista-guerrafondaio e il democratico-solidale-pacifista.

Questo racconto dei valori condivisi si sarebbe potuto fare anche in Italia, forse fino a venti anni fa. Adesso, non più. ♦

MALCOM PAGANI

mpagani@unita.it

5 risposte da Marco Risi

Regista di Fortapàsc



1 ■ L'esigenza

Da molti anni cerco di riportare alla luce la vicenda di Giancarlo Siani. Esserci riuscito e avvertire la voglia del pubblico di riflettere oltre lo stretto tempo del film mi rincuora.

2 ■ Torre come Kabul

Ancora oggi Torre Annunziata è una delle fondamentali propaggini per lo smercio di droga. Pensavo che l'eroina fosse storia dimenticata ma durante le riprese ci capitava di dover ripulire certi anfratti da decine di siringhe. Mi hanno detto che i militari che hanno operato in Afghanistan una volta in Campania, chiedono di tornare al luogo d'origine. Si sentono più sicuri.

3 ■ L'aspettativa dei familiari

Paolo Siani, fratello di Giancarlo, è stato un complice intelligente e aperto. Prese il copione, si avviò verso il mare e poi tornò dopo qualche ora. Commosso. «Certe frasi avrebbe potuto dirle solo Giancarlo», disse.

4 ■ Quelli rimasti in trincea

Ho parlato con D'Alterio, il magistrato che riuscì a far condannare i veri killer di Siani. Nonostante i rischi, lo Stato ha pensato di lasciarlo senza scorta.

5 ■ Il ricordo di Dino

Non ha fatto in tempo a vederlo. Peccato, non si era perso un mio lavoro. Gli ho dedicato l'opera senza sapere se gli sarebbe potuta piacere o meno.

Abbonamenti

l'Unità

www.unita.it

Postali e coupon	
Annuale	
7gg/Italia	296 euro
6gg/Italia	254 euro
Semestrale	
7gg/Italia	153 euro
6gg/Italia	131 euro

Estero	
Annuale	
7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	
7gg/estero	581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario
 n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni sugli abbonamenti:
 Servizio clienti Sered
 via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)
 Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712
 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
 abbonamenti@unita.it